
Una rete per lo sviluppo

Autore: Emanuela Megli

Fonte: Città Nuova

Al via il piano straordinario per il lavoro della regione Puglia, che mira ad integrare i vari soggetti coinvolti nel sostegno all'occupazione

Tra i numerosi interventi previsti a favore dell'occupazione spicca l'avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'adesione alla Rete dei nodi per l'animazione del piano del lavoro. Si tratta di una "chiamata" ai soggetti pubblici e privati locali per la collaborazione nella gestione delle iniziative previste dal piano, mediante la costituzione di una rete di servizi: assessorati, servizi, osservatori, uffici pubblici competenti, partenariato economico e sociale (sindacati, associazioni datoriali/di categoria, enti locali, terzo settore), dal mondo dell'istruzione, dell'educazione e della formazione, fino ai nuclei familiari, le pmi e tutti gli altri attori sociali coinvolti a vari livelli nello sviluppo locale.

A fronte della situazione di crisi economica ed occupazionale che si vive nella Regione Puglia, arrivano le opportunità previste dal Piano straordinario del lavoro 2011. Finanziate dal Programma operativo pugliese 2007-2013 e dai Fondi strutturali comunitari, sono sostenute anche da fondi pubblici nazionali e regionali e da fondi privati rientranti nelle decisioni del Quadro Comunitario di sostegno (Qcs), orientate ad aiutare le regioni italiane in ritardo di sviluppo (le cosiddette regioni obiettivo 1), cioè con un prodotto interno lordo pro-capite inferiore al 75 per cento della media comunitaria. Per quanto riguarda l'Italia, rientrano nella categoria la Basilicata, la Calabria, la Campania, la Puglia, la Sardegna e la Sicilia. A queste si aggiunge il Molise, unica regione in [sostegno transitorio](#).

Questa iniziativa mira a costruire un network multifunzionale che generi una tendenza naturale all'integrazione dei diversi soggetti, alla cooperazione nella logica del sistema, che garantisce l'efficacia del piano da un lato e lo sviluppo di una cultura nuova dall'altro. Un'organizzazione interattiva, infatti, è più efficace, grazie all'apporto di expertise differenziate e alla condivisione (da cui il principio secondo il quale l'intero è maggiore della somma delle sue parti).

La rete offrirà informazione, orientamento e assistenza alle iniziative promosse dal Piano del lavoro. Le ultime pubblicate e in fase di partenza riguardano la concessione di una "dote occupazionale" per le aziende da 20 milioni di euro per assumere disoccupati (chi ha perso il lavoro) e inoccupati (chi non ha mai lavorato), incentivare le assunzioni a tempo indeterminato, per le donne, gli immigrati e i disabili.

Per tutti vale il requisito della residenza in Puglia, della cittadinanza italiana o comunitaria e, in caso di stranieri, il soggiorno regolare. L'idea della rete per la gestione delle azioni a favore dello sviluppo e dell'integrazione etnica torna per un'altra misura a favore dell'occupazione e dell'emersione dal lavoro "nero", recentemente presentata nel solco delle iniziative regionali sull'occupazione, da Italia

Lavoro con il progetto Re.La.R – rete dei servizi per la prevenzione del lavoro sommerso con il cofinanziamento del P.O.N. Governance e azioni di sistema 2007-2013.

Il progetto è finalizzato all'attivazione di percorsi di tirocinio agevolati da una borsa di studio a favore dei lavoratori e di un contributo a destinato agli enti promotori. Sono ammessi ai tirocini cittadini italiani e comunitari, disoccupati o inoccupati, che non abbiano raggiunto l'età pensionabile e cittadini extracomunitari (non appartenenti ad uno dei Paesi dell'Unione europea) disoccupati o inoccupati che non abbiano raggiunto l'età pensionabile titolari di un permesso di soggiorno.

L'azione sperimentale sarà realizzata nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia e coinvolgerà i settori edilizia, agricoltura e turismo, maggiormente bisognosi di incentivi per l'assunzione. Ulteriori informazioni per le azioni citate sono disponibili ai seguenti indirizzi:

http://www.regione.puglia.it/web/files/lavoro/Puglia_al_lavoro.pdf ; www.sistema.puglia.it;
www.italialavoro.it.